

**ATTO N. DD 3786**

**DEL 29/07/2021**

**Rep. di struttura DD-SA3 N. 88**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE SVILUPPO RURALE E MONTANO**

**OGGETTO:** REGISTRAZIONE NEL CATASTO REGIONALE DEL PATRIMONIO ESCURSIONISTICO DELL'ITINERARIO "VIA FRANCIGENA VAL SUSA" AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 12 /2010. AVVIO DELLA FASE DI PUBBLICITA' DI CUI AL REGOLAMENTO REGIONALE 9R DEL 16/11/2012 ART. 9.

**La Dirigente**

Premesso che:

- sotto la denominazione convenzionale "Via Francigena" si ricomprendono le vie risultanti dallo sviluppo degli accessi alpini di collegamento tra la Gallia e Roma attraverso le Valli di Susa e di Aosta, con l'utilizzo di tratti di vie consolari romane e raccordi medioevali tra di esse;
- la "Via Francigena" nata inizialmente come percorso sicuro di collegamento tra i ducati longobardi della Tuscia e padani, dopo la vittoria dei Franchi su di essi si è prolungata verso Roma e verso le Alpi, attraverso un processo di controllo militare e una politica di insediamenti religiosi nei punti strategici, si convertì pertanto nel principale sistema di comunicazione tra il mondo franco e Roma;
- per "Via Francigena" va intesa quindi la via che con le sue varianti e percorsi alternativi pone in contatto Roma con il mondo franco attraverso le Valli di Susa e d'Aosta e superate le Alpi si collegherà alle principali vie che attraversano l'Europa medioevale;
- il Piemonte e, in particolare la Città metropolitana di Torino, sono interessati dai due principali rami della "Via Francigena", il ramo percorso da Roma verso Calais da Sigerico prima dell'anno mille, che da Pavia punta verso Vercelli, Ivrea ed Aosta, ed il ramo che poco dopo Pavia si dirige verso la Francia meridionale attraverso la Val di Susa e i due importanti valichi del Moncenisio e del Monginevro;

Considerato che:

- la "Via Francigena" rappresenta un cammino percorso annualmente da migliaia di escursionisti, accomunati dalla preferenza per il turismo lento e attento alle peculiarità paesaggistiche, umane e culturali dei territori attraversati unitamente, in molti casi, a motivazioni di carattere religioso;
- per questo motivo l'itinerario nel 1994 ha avuto il riconoscimento di "itinerario culturale" del Consiglio d'Europa;

Tenuto conto che la registrazione degli itinerari escursionistici nel Catasto regionale del Patrimonio escursionistico ai sensi della LR 12/2010 rappresenta l'occasione per valorizzare e coordinare le diverse iniziative in atto e proporre all'utenza escursionistica un itinerario ben organizzato e omogeneo sotto il profilo della qualità delle infrastrutture fisiche, dei servizi ricettivi, di informazione e di fruizione, integrato con l'insieme delle emergenze storico-culturali, ambientali e paesaggistiche di cui il territorio attraversato è ricchissimo;

Preso atto che:

- con l'approvazione della LR12/2010, finalizzata al recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale, si è proceduto, su iniziativa della Città di Ivrea, alla registrazione, sotto la denominazione di "Via Francigena morenico-canavesana" di un primo tratto della "Via Francigena" tra il confine con la Val d'Aosta e Piverone;
- contestualmente, le Comunità Montane valsusine, ora Unioni montane, hanno iniziato a lavorare ad un'analogia registrazione dei tratti di itinerario di loro competenza;
- la sopraggiunta esigenza di procedere ad una registrazione unitaria di tutto l'itinerario compreso tra il Moncenisio-Monginevro e Torino, ha determinato il coinvolgimento della Città metropolitana in qualità di Ente capofila di area vasta, nella predisposizione, a partire dal lavoro progettuale già realizzato dalle amministrazioni locali, del dossier di registrazione della "Via Francigena Val Susa", dai valichi del Moncenisio e Monginevro a Torino;
- il tracciato dell'itinerario esistente, pur ricostruito in passato attraverso la mediazione tra il rispetto delle testimonianze storiche e quelle relative alla percorribilità e disponibilità di servizi, ha evidenziato criticità che sono state affrontate e sostanzialmente risolte con il concorso di tutte le amministrazioni interessate;

Dato atto che:

- la registrazione comporterà la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa tra le amministrazioni locali interessate le diocesi di Torino e Susa e le principali realtà associative attive in ambito escursionistico e di promozione del cammino;
- l'itinerario in oggetto attraversa il territorio dei Comuni di Almese, Alpignano, Avigliana, Borgone di Susa, Bruzolo, Bussoleno, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Caselette, Cesana Torinese, Chianocco, Chiomonte, Chiesa Di San Michele, Chiesa di San Michele, Claviere, Collegno, Condove, Exilles, Giaglione, Gravere, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Oulx, Pianezza, Pianezza, Rivoli, Rosta, Salbertrand, Salbertrand, San Didero, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Susa, Torino, Vaie, Venaus, Villar Dora, Villar Focchiardo;
- il tracciato dell'itinerario da portare in registrazione è stato concertato con i Comuni interessati e rappresentato nell'allegata cartografia generale in scala 1:10.000;

Visti l'Avviso pubblico e la cartografia dell'itinerario in scala 1:10.000, allegati A) e B) (da B1 a B9) al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto opportuno procedere, nelle more di stesura del progetto di registrazione e concertazione del protocollo d'intesa, al contestuale espletamento della fase di pubblicità dell'itinerario con le modalità previste dal Reg. Regionale 9R del 16/11/2012 art. 9;

Rilevato che il citato regolamento prescrive la pubblicazione, per un periodo di gg. 30 all'Albo Pretorio dei Comuni attraversati dall'itinerario, dell'Avviso pubblico e del tracciato dell'itinerario in scala 1:10.000, affinché i proprietari o i titolari di diritti reali sui sedimi privati eventualmente interessati dal passaggio del

tracciato possano proporre osservazioni od opposizioni entro 30 giorni dalla pubblicazione;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., è la Dott.ssa Elena Di Bella – Dirigente della Direzione Sviluppo Rurale e Montano;

Visti:

- la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11/08/2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24/06/2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano che attesta la competenza del Dirigente all'adozione del presente provvedimento
- l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

#### **DETERMINA**

1) di approvare l'Avviso pubblico ed il progetto di tracciato in scala 1:10.000 relativi all'itinerario escursionistico "Via Francigena Val Susa" – allegati A) e B) (da B1 a B9) al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

2) di trasmettere, per la pubblicazione ai rispettivi Albi Pretori per 30 giorni, l'Avviso pubblico ed il progetto di tracciato, suddiviso in stralci in scala 1:10.000 corrispondenti a ciascun ambito comunale, ai Comuni di Almese, Alpignano, Avigliana, Borgone di Susa, Bruzolo, Bussoleno, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Caselette, Cesana Torinese, Chianocco, Chiomonte, Chiusa Di San Michele, Chiusa di San Michele, Claviere, Collegno, Condove, Exilles, Giaglione, Gravere, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Oulx, Pianezza, Pianezza, Rivoli, Rosta, Salbertrand, Salbertrand, San Didero, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Susa, Torino, Vaie, Venaus, Villar Dora, Villar Focchiardo;

3) di dare atto che il presente provvedimento, non comportando oneri, non assume rilevanza contabile.

Torino, 29/07/2021

**LA DIRIGENTE (DIREZIONE SVILUPPO RURALE E MONTANO)**  
Firmato digitalmente da Monica Tarchi per Elena Di Bella





**Direzione Sviluppo Rurale e Montano**  
**Dipartimento Sviluppo economico**

### **AVVISO PUBBLICO**

**OGGETTO: LEGGE REGIONALE 12/2010 ART. 6 E REGOLAMENTO REGIONALE 9R DEL 16/11/2012, ART. 9. REGISTRAZIONE DELL'ITINERARIO ESCURSIONISTICO "VIA FRANCIGENA VAL SUSA" NEL CATASTO REGIONALE DEL PATRIMONIO ESCURSIONISTICO. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART.7 DELLA L.241/90 SECONDO LE MODALITÀ DI CUI ALL'ART. 8 COMMA 3 DELLA MEDESIMA LEGGE.**

Si rende noto che la Città metropolitana di Torino, salvo intese con i Comuni attraversati, intende presentare alla Regione Piemonte istanza per la registrazione nel Catasto Regionale del Patrimonio Escursionistico dell'Itinerario denominato "Via Francigena Val Susa".

L'itinerario, il cui tracciato nel territorio comunale è rappresentato nell'allegata cartografia tecnica alla scala 1:10.000, si sviluppa prevalentemente su viabilità provinciale, comunale, agro-silvo-pastorale e sentieri da tempo immemorabile utilizzati dalle comunità locali residenti e attraversa il territorio dei seguenti Comuni: Almese, Alpignano, Avigliana, Borgone di Susa, Bruzolo, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Caselette, Cesana Torinese, Chianocco, Chiomonte, Chiusa Di San Michele, Chiusa di San Michele, Claviere, Collegno, Condove, Exilles, Giaglione, Graverè, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Oulx, Pianezza, Pianezza, Rivoli, Rosta, Salbertrand, Salbertrand, San Didero, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Susa, Torino, Vaie, Venaus, Villar Dora, Villar Focchiardo.

La registrazione dell'itinerario nel Catasto Regionale del Patrimonio Escursionistico comporterà, in caso di passaggio su sedimi di proprietà privata:

- a) la possibilità di libero transito non motorizzato da parte degli escursionisti, esclusivamente sui sentieri e sulle tracce o passaggi agrosilvopastorali chiaramente segnalati ed usualmente battuti dal transito pedonale, senza

arrecare danni alle proprietà, nel rispetto all'articolo 843 del codice civile e 637 del codice penale;

- b) l'impossibilità da parte del Comune o dell'Unione di Comuni di individuare su detto itinerario percorsi per mezzi motorizzati ai sensi dell' articolo 11, comma 3, della legge regionale 2/11/1982, n. 32 (Norme per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale), fatte salve le porzioni dei percorsi individuate a carico della rete stradale. Su tali percorsi non è altresì ammessa l'organizzazione di manifestazioni e gare motoristiche fuoristrada temporanee secondo le disposizioni dell' articolo 11, comma 5 bis, della l.r. 32/1982. Restano vigenti le deroghe previste dall'articolo 11, comma 6 della stessa legge;
- c) la possibilità di eseguire operazioni di manutenzione ordinaria del tracciato e della segnaletica esistente da parte dei soggetti territorialmente competenti al fine di garantire la transitabilità pedonale e preservare la proprietà da eventuali danni causati da eventuali passaggi fuori tracciato. Tali operazioni non potranno alterare le caratteristiche fisiche del sedime interessato dal passaggio escursionistico e saranno esclusivamente limitate a garantirne lo stato originale di percorribilità riscontrato all'atto dell'inserimento nella rete escursionistica regionale. L'apposizione di nuova segnaletica è prevista a sostituzione di quella preesistente ed eventualmente nei casi strettamente indispensabili per garantire inequivocabilmente la direzione del percorso.

Espletate positivamente le procedure di pubblicità e completato l'iter di registrazione nel Catato Regionale del patrimonio escursionistico, i Comuni provvederanno ad aggiornare i propri regolamenti di polizia rurale inserendo la clausola di transitabilità su sedimi privati attraversati dai tracciati inclusi nella rete escursionistica regionale alle condizioni stabilite nel presente avviso.

Fatti salvi gli obblighi in capo ai Comuni di manutenzione ordinaria, monitoraggio periodico della percorribilità e informazione all'utenza circa le norme di comportamento da seguire per una frequentazione in sicurezza, la percorrenza del sentiero da parte degli escursionisti avviene a esclusivo rischio e pericolo dei medesimi, i quali sono tenuti a valutare il possesso delle capacità individuali minime per affrontare il percorso.

Si rende noto che la cartografia in formato cartaceo recante il tracciato dell'itinerario in ciascun Comune attraversato è depositata presso le Segreterie comunali e presso la Direzione Sviluppo rurale e montano della Città metropolitana.

I proprietari o i titolari di diritti reali, interessati dal passaggio del tracciato hanno facoltà di proporre osservazioni od opposizioni entro 30 giorni dalla pubblicazione

del presente avviso, esclusivamente in forma scritta mediante posta elettronica certificata, alla Città metropolitana di Torino, Direzione sviluppo rurale e montano, all'indirizzo pec [protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it).

Il Responsabile del presente procedimento è la Dr.ssa Elena Di Bella, Dirigente della Direzione Sviluppo rurale e montano della Città metropolitana di Torino.

Per ogni informazione in merito al presente procedimento è possibile contattare:

Città metropolitana di Torino

Direzione Sviluppo rurale e montano

Corso Inghilterra 7

10138 Torino TO

Dott. Alberto Pierbattisti (tel. 011.861.3824)

Geom. Diego Romanini (tel. 011.861.3822)

e-mail [rete.sentieristica@cittametropolitana.torino.it](mailto:rete.sentieristica@cittametropolitana.torino.it).

La presente comunicazione sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, non consentita dall'elevato numero dei destinatari della procedura.

Per IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

LA DIRIGENTE F.F.

Monica TARCHI

(f.to digitalmente)

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. ALL\_B1.pdf
2. ALL\_B2.pdf
3. ALL\_B3.pdf
4. ALL\_B4.pdf
5. ALL\_B5.pdf
6. ALL\_B6.pdf
7. ALL\_B7.pdf
8. ALL\_B8.pdf
9. ALL\_B9.pdf



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento